

Scuole sicure, al Sud un miliardo è bloccato

Roma. In Campania, Sicilia e Calabria ci sono più di un miliardo di euro per l'edilizia scolastica, su 2,3 totali, bloccati in progetti superati e che devono essere riprogrammati per non finire persi. Parte da questi dati il Ministro delle infrastrutture Graziano Delrio per dire che su questo tema «serve un salto di qualità, perché abbiamo visto delle situazioni pessime», aggiungendo che «le risorse ci sono, vogliamo realizzare quello che serve a questo paese: scuole belle e sicure e, quando serve, anche nuove».

Infatti, in totale il governo ha messo sul piatto 4 miliardi sull'edilizia, fra finanziamenti diretti ed indiretti, con uno sforzo non indifferente. Ma se le risorse

se ci sono perché le scuole sono in uno stato a volte disastroso? La risposta che esce dai primi dati raccolti della Task force sull'edilizia scolastica è chiara: l'inerzia.

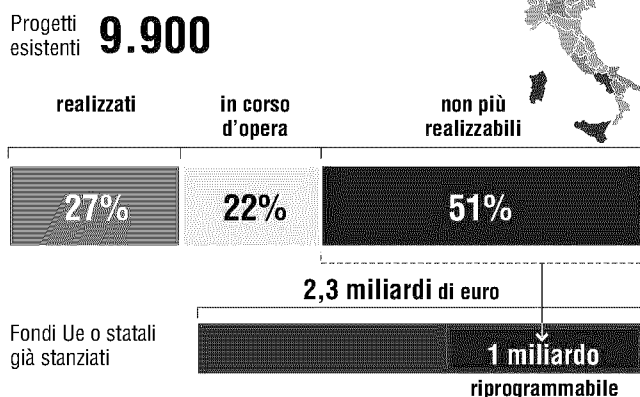
Nei 397 progetti monitorati, su un totale di 9.936 nelle tre regioni, nel 62,5% dei casi sono state rilevate criticità legate a inadeguatezza tecnica o inerzia. Nel dettaglio il 27% dei progetti analizzati ha avuto esito positivo, ed è stato cioè portato a termine, il 22% è in corso e il 51% ha avuto esito negativo, cioè non è più realizzabile perché superato o non più necessario, ad esempio perché la scuola va ricostruita da zero ed è quindi inutile fare interventi migliorativi.

L'indagine

Dai dati della task force per l'edilizia scolastica in Campania, Sicilia e Calabria emerge che nel 62% dei 397 progetti monitorati sono emerse criticità legate a inerzia. Il ministro Delrio: serve un salto di qualità

Il monitoraggio

Stato dell'edilizia scolastica in Campania, Sicilia e Sardegna (proiezione di un campione di 397 progetti, analizzato in un anno)



Il controllo si estenderà a breve a Lazio, Lombardia, Puglia e Basilicata

Fonte: Ministero delle Infrastrutture (rilievi della Task force)

ANSA **centimetri**

